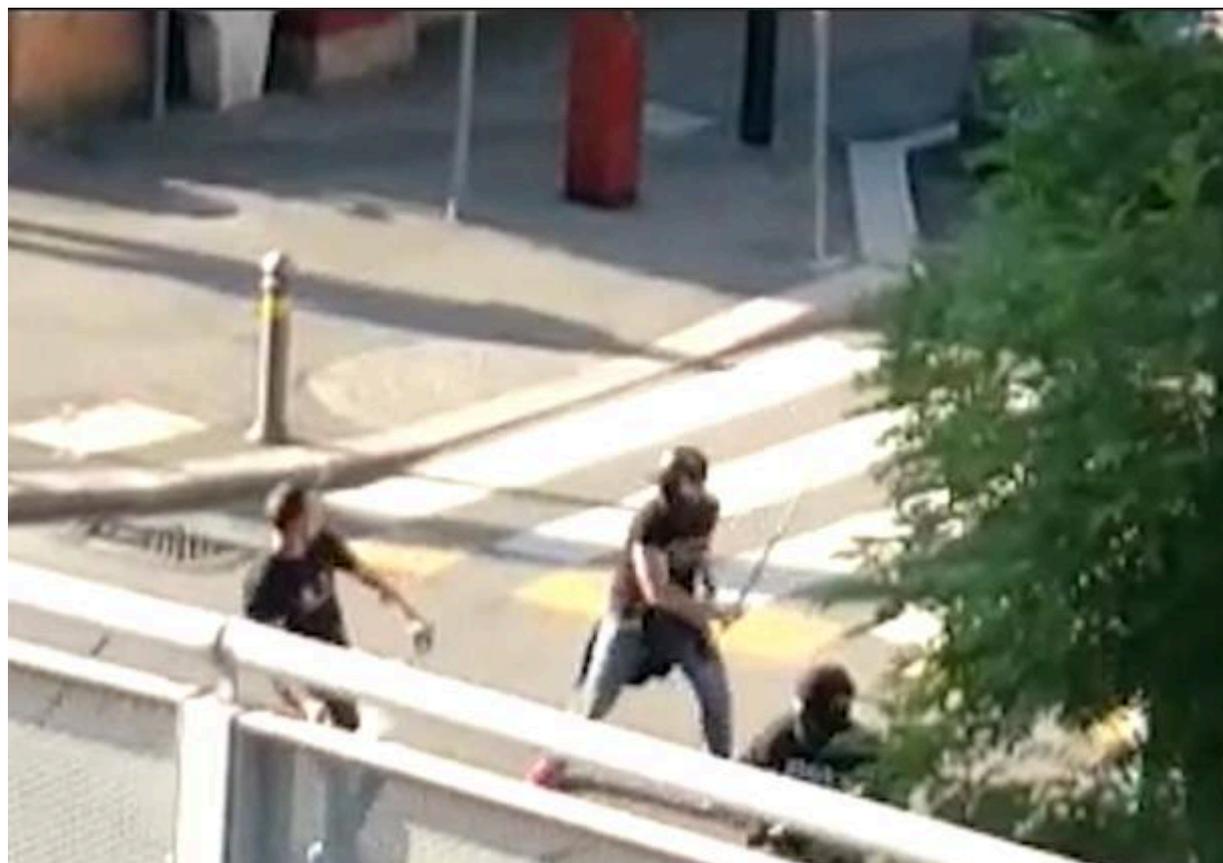


Undici ultras varesini condannati per gli scontri del Paladozza di Bologna

Pubblicato: Martedì 27 Ottobre 2020



È di **undici condanne** il bilancio per gli ultras varesini (la sigla era quella degli “Arditi”) che presero parte agli **scontri tra tifoserie avvenute al di fuori del PalaDozza di Bologna** il 22 aprile 2018, poco prima della partita di basket tra i padroni di casa della **Virtus e la Openjobmetis Varese** che in quella occasione vinse la partita per 69-71.



La sentenza si riferisce solo **agli imputati che hanno scelto la via del rito abbreviato**: 20 in tutto, 14 dei quali varesini. Di questi ultimi, **sette sono stati condannati per rissa**, quattro per per detenzione di oggetti contundenti mentre **tre hanno ottenuto l'assoluzione** con formula piena. Le condanne variano **tra l'anno e i quattro mesi**; tre delle persone coinvolte hanno precedenti mentre per gli altri – incensurati – le pene sono state sospese.

Gli avvocati difensori (Marco Bianchi di Varese e i colleghi bolognesi Gabriele Bordoni e Luca Portincasa), pur moderatamente soddisfatti delle sentenze hanno **preannunciato il ricorso in appello per la riduzione delle pene**, in particolare per quegli imputati condannati per la presenza di oggetti contundenti posti nella stiva degli automezzi.

I tafferugli erano avvenuti, come detto, **prima dell'inizio della partita** nelle strade circostanti il palasport bolognese, tra via Calori e via Graziano. Gli ultras varesini erano giunti con auto e pullmini e si sono **scontrati con quelli della Virtus presenti in un bar** della zona, utilizzando aste, bastoni, spranghe, catene e altri oggetti simili. Ad avere la peggio un **tifoso bolognese raggiunto da una coltellata**. Restano intanto aperte le posizioni di quegli imputati che hanno scelto di essere giudicati con **rito ordinario**: per loro la sentenza è prevista per il 2021.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it